

### **Sanità: Antitrust, snellire burocrazia battaglia condivisa da governo e parlamento**

Roma, 11 mar. (Adnkronos Salute) - "Si deve snellire la burocrazia, è battaglia condivisa da tutti e c'è ampio consenso a riguardo del Governo e Parlamento". Ad affermarlo è Giovanni Pitruzzella, presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, a margine a Roma del convegno di presentazione del rapporto Healthcare Roadmap 2030.

ROMA, 11 MAR - L'attenzione dell'Autorità Antitrust sul mondo farmaceutico non si esaurisce con il caso Avastin-Lucentis. Lo ha affermato il presidente dell'Antitrust, Giovanni Pitruzzella, a margine di un convegno sulla Sanità. «E' un settore che seguiamo con attenzione, continuiamo a vigilare e appena abbiamo informazioni agiamo con velocità, come è successo in questo caso - ha spiegato Pitruzzella, che ha ribadito che il settore avrebbe bisogno di una nuova regolamentazione -. Dal punto di vista legislativo serve probabilmente una nuova legge sul settore dei farmaci off label'»

Venezia, 11 mar 2014 - Nel 2013 la spesa farmaceutica in Veneto è scesa di 16 milioni 349 mila 014 euro, pari al 2,9%, passando dai 566 milioni 734 mila 047 euro del 2012 ai 550 milioni 385 mila 032 euro del 2013. Lo rende noto l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto sulla base del monitoraggio della spesa farmaceutica regionale per il periodo gennaio-novembre 2013. Aumentato del 2% il numero delle ricette emesse, che nel 2013 sono state 37 milioni 601 mila 027 contro 36 milioni 852 mila 416 del 2012. « I due dati combinati - sottolinea Coletto - sono estremamente positivi: il sensibile calo della spesa accompagnato dall'aumento delle ricette è infatti la dimostrazione nei fatti che è fortemente aumentata l'appropriatezza delle prescrizioni, senza che ai pazienti sia stata tolta la benchè minima possibilità di cura». «E' un risultato di squadra - aggiunge Coletto - per il quale ringrazio tutta la filiera, dai medici di base ai farmacisti». «Mi auguro che- conclude Coletto - con l'introduzione dei costi standard in tutto il Paese, l'appropriatezza diventi non più un'eccellenza veneta, ma un modus operandi diffuso da nord a sud, perchè usando correttamente il denaro pubblico destinato alla sanità come qui da noi, si otterrebbero risparmi di miliardi senza doversi sempre affidare ai tagli orizzontali nazionali attraverso i quali, inevitabilmente, i virtuosi finiscono per mantenere gli spreconi».

### **Esperti, sfida trasformare Ssn in 'calamita' per cervelli e ricerca. Presentato documento programmatico 'Healthcare Roadmap 2030'**

Roma, 11 mar. (Adnkronos Salute) - Attrarre in Italia medici formati all'estero, trasformare il Ssn in una calamita per ricercatori e specialisti, con l'ambizione di cambiare il sistema andando a incidere su alcune delle problematiche più 'calde'. Quindi: cambiare rotta su spese e risorse, con costi certi e la libertà per il paziente di scegliere il proprio ospedale. Garantendo comunque un Ssn universale ed equo, dove il privato può dare un contributo ma solo dopo aver modificato l'aspetto normativo. Sono alcuni punti del documento 'Healthcare Roadmap 2030, un insieme organico di riforme per preservare universalità ed equità del Ssn', elaborato da Action Institute e presentato oggi in una tavola rotonda a Roma nella sede dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

"Dal documento emergono alcuni temi chiave - spiega all'Adnkronos Salute Giovanni Pitruzzella, presidente dell'Antitrust - si suggerisce di ridurre il condizionamento della politica sulle nomine dei dirigenti Asl, di distinguere nettamente tra chi propone regole e chi acquisisce i servizi. Infine, di premiare le regioni in base al servizio che erogano". Una delle criticità evidenziate dal documento "è la gestione delle risorse umane del Ssn, come i primari e i dirigenti delle Asl - afferma Carlotta de Franceschi, presidente Action Institute - su queste servirebbe una netta separazione tra politica e sanità"

